Anno XLIII — Martedì 7 settembre 1909 — Conto corrente con la posta — N. 213

ASSOCIAZIONI
Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Le inserzioni
si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

I fasti della burocrazia e lo scartamento ridotto

Ci perviene da un amico che ora si trova in Carinzia una lunga lettera da cui togliamo la seconda parte, la quale fra qualche esagerazione — dovuta al grande affetto che lo infiamma — contiene verità crudeli ma innegabili.

Per noi, friulani, sopratutto crudeli e innegabili, che fino a ieri fummo dimenticati come se la nostra regione fosse una zona neutra e che tuttora siamo trattati dal Governo come carne da... burocrazia.

Vero è che, di questa condizione di cose, molta parte di colpa abbiamo anche noi friulani - noi, che non sappiamo metterci d'accordo sul programma di grandi opere pubbliche necessarie alla provincia — noi che abbiamo un partito, piccolo di numero ma tenace, astioso e pur troppo influente, che si potrebbe chiamare il partito dello scartamento ridotto.

Dobbiamo a questo partito lo sproposito dell'ampliamento della stazione ferroviaria; più d'un milione speso già con pochissima e nessuna utilità e... con tutto ciò che c'è da fare e da spendere ancora e non si fa.

E' ai ridottisti che dobbiamo il dissidio per la ferrovia pedemontana.

Non mettiamo in dubbio la loro buona fede e il loro disinteresse, ma dubitiamo che dietro di loro ci sia una mano misteriosa la quale li devia dalla strada maestra per condurli nelle vie secondarie. E dubitiamo che la mano non sia disinteressata.

Ma ecco il brano di lettera:

L'Austria tenace, silenziosa lavora e si arma: la barriera di forti che comincia dal Tonale e via pel Trentino, Tirolo, Pusterthal, Carinzia, Goriziano e giunge fino ad Aquileia, *seconda Roma*, guarda l'Italia con centinaia di cannoni e minaccia: le stazioni ferroviarie di Villach, Arnoldstein, e tutte quelle che servono ad ammassare eserciti sui confini italici, si allargano con immenso numero di binari, con piani di caricamento comodissimi. Perfino i carelli più umili delle ferrovie di frontiera quassù furono ampliati per contenere ciascuno un corpo di guardia. Lo spirito di nazionalità in Austria lo si crea, lo si suscita, lo si eccita in ogni modo, persino con monumenti boriosi eretti di fronte alle stazioni ferroviarie, che ricordano si le innumerevoli disfatte ricevute dal grande italiano Napoleone, ma che rinfocolano l'odio più atroce contro le stirpi latine. Quassù tutto obbedisce ad una parola d'ordine, senza recriminare, senza ribellarsi. Quassù sono tutti militari, i soldati, i ferrovieri, gli impiegati, gli agenti di città, gli studenti, i collegiali: in tutti vien coltivata la stessa idea, lo stesso principio: «grandezza dell'Austria, annientamento di tutto ciò che è italiano». Non c'è da illudersi; e chi si illude su ciò, o è pazzo, o è traditore più o meno consapevole del tradimento.

E in Italia che si fà? — O si fà nulla, per far piacere ai socialisti, che parte sono sognatori e gran parte venduti alla K. K. Polizia, o quello che si fà, si fà male. Si vuol costruire un forte di sbarramento alla frontiera? Progetti, controprogetti, l'uno in opposizione all'altro, l'uno che distrugge quanto fu prima fatto in forza del primo. A Osoppo p. e. dapprima fu stabilito di collocare otto nuove batterie blindate al posto delle vecchie. Si cominciano i lavori, si sospendono, si modificano i progetti e poi si finisce col fare una sola batteria, che sarà completa chissà quando, e per la quale ora si demoliscono i gloriosi muraglioni dei Savorgnan, di Venezia e di Napoleone, che se non servivano a difesa alcuna, ricordavano però i vecchi eroismi e per ben poco avrebbero impedite le visuali alle nuovissime artiglierie.

Da noi tutto è spirito di critica, di rivolta, senza riguardo alla dignità della Patria, al decoro delle nostre istituzioni e del nostro esercito, che pur ci permettono tanta libertà, perfino la libertà di diffamare il nome italiano.

Nelle stazioni ferroviarie austriache all'arrivo di un treno, tutti si collocano al proprio posto, tutti son pronti, tutti assumono la posizione di attenti, di rispetto al proprio dovere, e al pubblico: in Italia invece, come si fa? Lo vedono e lo sanno tutti quanti sentono il turpiloquio e le bestemmie dei facchini e di molti agenti e vedono la sguaiataggine, la scompostezza del nostro personale, la poca pulitezza del nostro materiale, pur così bello ed elegante, delle nostre stazioni, pur ben costruite e decorate. L'Italia è fatta, si disse, ma gli italiani son da farsi.

E' doveroso dirlo, ma da noi non c'è che gran rettorica, ambizione, inetta, confusione, indifferenza e molto spesso proposito di frodare il danaro del pubblico, danaro destinato ai pubblici servizi, al decoro e alla difesa del paese.

In una cosa però noi siamo di gran lunga superiori agli austriaci: nel fiscalismo delle agenzie delle imposte e delle finanze e nella opprimente lentezza e confusione degli uffici pubblici creati in servizio e difesa dei cittadini, ma funzionanti al esclusivo comodo e beneficio di tutta l'enorme moltitudine di alti, medi e bassi impiegati che costituiscono S. M. la Burocrazia.

Un colloquio con Bettolo sulle voci di crisi

Roma, 6. — Il corrispondente della *Gazzetta del popolo* comunica il seguente colloquio con l'on. Bettolo. In tutta l'odierna giornata non più di quattro o cinque deputati si sono trovati contemporaneamente a Montecitorio. L'on Bettòlo fu uno di questi intento a sbrigare la sua corrispondenza, dovendo lasciare prossimamente Roma per recarsi ad assistere alle grandi manovre navali. Mi sono imbattuto con lui mentre usciva dalla Camera, e sorridente ha esclamato, rivolgendomi la parola:

— Dunque i giornali continuano a parlare di me come futuro presidente del Consiglio?

— I giornali — ho risposto io — non fanno che riportare quanto si dice a Montecitorio.

— Creda pure, tutte fandonie!

— Eppure anche ieri un deputato che incontrai nella farmacia riteneva che un suo discorso alla Camera alla ripresa della discussione sulle convenzioni marittime che ribadisse il concetto delle Convenzioni sulla marina libera, potrebbe avere gran peso sull'Assemblea, la quale non può essere incoraggiata a sostenere il ministero nell'incertezza in cui naviga il Gabinetto.

— Ma che influenza vuole che possa avere un mio discorso sulla Camera? Ci vorrebbe tutto un programma perchè la situazione parlamentare possa cambiare.

— Mi potrebbe dire il modo col quale risolverebbe il problema delle Convenzioni, il quale coinvolge tutto il programma?

L'ammiraglio comprese che le mie domande erano dirette a scoprire la sua condotta politica e futura e salutandomi per chiudere la breve conversazione, mi ha detto: — Si ricordi, egregio amico, non è buona tattica parlamentare dare battaglia su un contratto.

C'è chi sotto la lotta vi scorge l'affare!

La Zarina è indisposta

Vienna, 6. — *La* Wiener Allgemeine Zeitung *ha da Costantinopoli da ottima fonte che il progettato viaggio dello Czar a Costantinopoli e in Italia per causa dell'indisposizione della Czarina, è stato differito a tempo indeterminato.*

Berlino, 6. — *Un russo in grado di conoscere gli umori del mondo ufficiale di Pietroburgo, dichiarò che da lungo tempo si sapeva che lo Zar era assolutamente riluttante al viaggio in Italia. Ora si ritorna al pretesto della malattia della Zarina. In realtà la Zarina fa ogni giorno lunghissime gite in automobile.*

Il Conte di Torino attraverso l'Africa e giunse a Brazzaville

Bruxelles, 6, (ore 7) — I giornali annunciano che il Conte di Torino ha lasciato il Congo belga nella seconda quindicina di agosto. Egli uccise nove elefanti, bufali, antilopi e molta piccola selvaggina. Fu ossequiato a Basogo da Renkin ministro belga della colonia e giunse il 28 agosto a Brazzaville ove fu ricevuto dal governatore generale. Il Conte di Torino gode ottima salute.

Un altro americano al Polo?

Londra, 6. — *L'Agenzia Reuter ha da Indiana Harbour, per telegrafo senza fili, il seguente dispaccio, firmato da Peary:*

La bandiera americana è stata piantata al Polo Nord.

Indiana Harbour si trova nel Labrador (Canadà).

Eguale notizia fu telegrafata a New York.

Il capitano americano Peary, nella sua antecedente spedizione, arrivò, nel 1906 al punto P, gr. 87,6. Egli ora era in viaggio per la seconda volta verso il Polo seguendo una linea parallela, a quanto si crede, a quella dell'itinerario testè compiuto dal Cook e da essa distante circa 200 miglia. Speriamo bene.

Ancora la proprietà delle armi di Garibaldi

Roma, 6. — Palamenghi Crispi pubblica nei giornali una lettera per rivendicare agli eredi Crispi l'assoluta proprietà delle armi di Garibaldi. La lettera è una minuta confutazione delle affermazioni rese pubbliche dal colonnello Cariolato. Il Palamenghi dice di parlare per suo conto come parente di Francesco Crispi e geloso della sua intemerata memoria. Per conto poi degli eredi Crispi, che ho interpellati, conclude il Palamenghi, sono autorizzato a dichiarare che se alcuno vi è che vanti dei diritti sulle armi dell'eroe nazionale li faccia valere nelle forme serie e concludenti, ma gli eredi Crispi intendono di rimanere estranei a qualsiasi polemica sui giornali, e il loro silenzio non sia dunque interpretato arbitrariamente.

Un convegno smentito

Madrid, 6. — Si smentisce da fonte autorizzata la voce corsa del convegno fra re Edoardo e re Alfonso nel mese di ottobre alle acque di Valenza.

Il Sultano, la Porta e la Grecia

Costantinopoli, 6. — Il sultano tornando da Brussa si è dichiarato molto soddisfatto del suo viaggio manifestando l'intenzione di tornare a Brussa nell'anno venturo.

Costantinopoli, 6. — La Porta nella sua risposta alle assicurazioni amichevoli del nuovo governo greco esprime la sua soddisfazione, considerando tale risposta atta a rafforzare le relazioni dei due paesi.

Una vettura sfracellata dal treno

Parigi, 6. — I giornali pubblicano un dispaccio da Ginevra annunciante un terribile accidente avvenuto iersera presso Annemaste. Un treno proveniente da Samoens ha investito un breack ove trovavansi quattro persone. La vettura fu ridotta in pezzi, i quattro viaggiatori sfracellati.

Grave incendio a Zara
Collezione artistica distrutta

Zara, 6. — Stanotte scoppiò un incendio in casa Manzin alla riva nuova il quale perdura tuttora. Le flamme si appresero ai tre piani superiori che furono inoltre danneggiati dall'acqua. Andò distrutta la collezione artistica del Manzin. Il danno approssimativo è di 120.000 corone. Ammirabile il contegno dei pompieri volontari.

Per i manicomi del Veneto
L'adunanza di ieri a Padova

Ci scrivono da Padova, 6:

Presso la nostra Deputazione si sono riuniti i rappresentanti le Provincie Venete comproprietarie dei Manicomi Centrali Veneti, e dopo ampia discussione venne deferito a una commissione all'effetto di studiare la regolarizzazione dei rapporti per le spese prospettate dallo schema di Statuto proposto dal Consiglio di Amministrazione dell'Opera Pia, e di riferire sollecitamente alle singole Rappresentanze provinciali per le ulteriori deliberazioni.

Nella stessa adunanza fu pure trattato l'importante argomento circa i provvedimenti da adottarsi per incrementare il locale Istituto Configliachi per i ciechi.

I rappresentanti delle Provincie, convenendo nei concetti esposti dal Presidente della Deputazione Provinciale di Padova si addimostrarono favorevoli di patrocinare presso le loro amministrazioni ed i Comuni delle singole Provincie, acchè possa venire ricoverato nell'Istituto stesso un maggior numero di infelici, pei quali ancora nessun obbligo di legge provvede ma che alto senso di umanità impone vengano raccolti ed istruiti con sollievo della loro misera posizione.

Presiedeva l'adunanza il conte comm. Vettor Giusti, presidente della Deputazione di Padova, assistito dal deputato avv. cav. Lancerotto; ed erano presenti i signori:

Per Venezia il comm. Cerutti, per Treviso il cav. uff. Wiel *per Udine il cav. Pognici* per Vicenza l'avv. Morseletto, per Rovigo il cav. Bisinotto e il cav. Bononi, per Belluno il comm. Zasso.

Verona aveva mandata la sua adesione.

Tumulti al Consiglio comunale di Verona

Ci scrivono da Verona, 6:

Oggi al nostro consiglio provinciale, dovendosi procedere all'elezione del presidente, i socialisti dichiararono di votare per il comm. Dorigo, moderato, dando al loro voto un carattere spiccatamente anticlericale, essendo il comm. Dorigo uno dei pochi cavouriani che non sono mai venuti meno ai grandi principii della scuola liberale.

I clericali presenti votarono scheda bianca. Il comm. Dorigo dichiarò di non poter accettare il voto dei socialisti; tuttavia fu eletto con 25 voti, Le schede bianche furono 5.

Poco dopo i consiglieri socialisti Perego e Caperle proposero un voto di biasimo alla Commissione provinciale elettorale che fu già condannata dalla Corte d'Appello di Venezia per i soprusi e le abusive cancellazioni commesse. Uno dei membri di tale commissione era il clericale avv. Ceola, presente. Nacque quindi una vivacissima discussione che andò sempre più accalarandosi dopo uno scambio di frasi offensive fra il Ceola ed il Perego; questi afferrato un bicchiere, lo scagliò contro il suo avversario, colpendo, invece il banco della stampa.

La seduta fu immediatamente tolta ed il pubblico fu invitato ad uscire. Ripresa la discussione, il Perego si scusò dell'atto compiuto in un momento di sovreccitazione ed in seguito all'intervento di alcuni consiglieri, strinse la mano al Ceola: dichiarò quindi di rinunziare a parlare della Commissione, perchè, anche per difendersi, avrebbe dovuto accusare degli assenti. Del resto i verbali della Commissione sono presso la prefettura e possono spiegare benissimo le cose.

Le gravi dichiarazioni del Perego produssero molta impressione.

I processi di Trento
Un altro arresto a Innsbruck

Trento, 6. — A Innsbruck fu arrestato lo studente trentino Castelli. L'arresto sta in nesso coll'istruttoria per alto tradimento. Una nuova perquisizione di otto ore nel domicilio del cassiere Colpi, portò alla scoperta di chiavi false. Il fattorino della banca, Filippi, venne scarcerato

Il disastro d'una speculazione a Treviso e la querela contro l'ex-deputato Felissent

Come i lettori ricordano, poco prima delle elezioni generali era stata sporta una querela per truffe e frodi commesse nella costituzione e nell'amministrazione della Società tramviaria italo-belga, che perdette tutto il denaro.

L'istruttoria fu lunga e laboriosa.

Come apprendiamo dai gornali, ieri il tribunale di Treviso, riunito in Camera di Consiglio, dopo esame degli incarti voluminosi, ha pronunciato ordinanza di assoluzione del conte Giangiacomo Felissent «per non essere provato il fatto cui si tratta con estremi di reato».

Ci si informa che avverso la surriferita ordinanza della Camera di Consiglio la parte civile fece opposizione avanti la sezione d'accusa.

I PROGRESSI FATTI DAL FRIULI NELL'ALLEVAMENTO DEL BESTIAME

Notevole pubblicazione d'un giornale tecnico

Il Giornale dell'Unione Veterinaria Italiana, che è la più autorevole effemeride per gli allevatori, pubblica il seguente articolo che fa molto onore al Friuli e che per ciò riportiamo:

Nei giorni 17 e 18 del prossimo settembre si terrà a Udine una grande Mostra Bovina Provinciale della razza pezzata rozza Friulana Simmenthaler, e precisamente il 17 il VI Mercato-Concorso di tori e torelli, il 18 la Mostra Bovina propriamente detta.

Non sarà discaro ai nostri lettori se diremo qualche cosa dell'opera di miglioramento bovino condotta dagli allevatori Friulani, i quali hanno portato la provincia di Udine — lo possiamo dire senza tema di adulare — al più alto grado di miglioramento bovino in Italia; se si consideri anche la vastità della zona su cui il miglioramento stesso si estende e il notevole numero di capi che quella provincia possiede. Tolto infatti qualche distretto dell'alto Friuli — in cui la popolazione bovina è data dalle razze di tipo alpino carnica e slava, razze che non rappresentano, però, un tipo, unico e costante, ma che risentono dei caratteri di altre razze vicine o importate nei numerosi tentativi di miglioramento bovino fatti — e i distretti occidentali della Provincia — in cui la razza bigia ha ancora la prevalenza, ma tende mano a mano a restringersi in una zona sempre minore — si può dire che i tre quarti circa della popolazione bovina friulana sieno dati da bestiame pezzato rosso.

Poichè l'antica razza bovina friulana, a manto formentino simile alla reggiana, appartiene come la Simmenthaler al tipo giurassico, il miglioramento bovino friulano non si deve ritenere un vero incrocio, ma un accoppiamento di animali di razza omogenea; da ciò anche quella stabilità di caratteri zootecnici che si nota nei prodotti della razza Friulana Simmenthaler.

La razza Friulana Simmenthaler si può ritenere come la razza tipica che meglio di qualunque altra unisca in sè i tre caratteri di attitudine alla produzione del latte, della carne e del lavoro. Difatti i prodotti friulani presentano rotondità di forme, precocità, maggiore quantità di latte, e sono nello stesso tempo ottimi lavoratori. Tutti i lavori agricoli vengono eseguiti infatti dal bestiame locale.

Dell'attitudine alla produzione del latte fanno fede le oltre 200 latterie sociali della provincia, di cui più di un centinaio lavorano latte proveniente da bestiame Friulano Simmenthaler, rappresentando quindi la metà circa del valore della produzione dei latticini delle stesse e che ammonta a oltre 6 milioni di lire annue. Torna opportuno, a tale proposito, ricordare come in Friuli le due industrie della produzione del bestiame d'allevamento e quella del latte, non sieno affatto fra di loro in conflitto. La latteria sociale del piano, infatti, rappresenta una industria sussidiaria della stalla, una utilizzatrice, cioè, del solo latte residuale che rimane dopo allevato il vitello.

Dal punto di vista della produzione della carne, è specialmente notevole la grande precocità del bestiame friulano, che dà origine a una forte corrente di esportazione, specialmente verso la Toscana e l'Emilia. Una recente statistica della Camera di commercio di Udine dà una esportazione di oltre 70,000 capi bovini all'anno, per un valore di circa 12 milioni di lire (in cui sono compresi anche gli animali di razza: tori e bovine).

All'Esposizione di animali bovini, che si tiene ogni anno a Firenze, i Friulani Simmenthaler che ivi figurano, presentati da agricoltori che li comprano in Friuli, riportano spesso le migliori onorificenze, come lo dimostrano ad esempio questi tre animali premiati nel 1905:

Età	Peso vivo	Reddito medio
2 anni	q.li 7.35	60-63 0/0
3 »	» 7.82	
4 »	» 9.95	

L'inizio del miglioramento bovino data in Friuli da circa 40 anni e ne va lode specialmente all'Associazione Agraria Friulana, che ne prese l'iniziativa, tosto favorevolmente accolta dalla Provincia, la quale sussidia le importazioni di tori e torelli puro sangue, che sistematicamente vengono fatte dalle Società d'allevatori di bestiame o da privati.

Molto del miglioramento bovino si deve alle Società di allevatori, organizzate sul tipo dei Sindacati svizzeri. E' bene però riconoscere come anche le stazioni di monta private abbiano ottimamente assecondata l'opera di miglioramento bovino in Friuli, con il tenere tori puro sangue importati od ottimi prodotti Friulani Simmenthaler, ottenuti in Provincia.

Nel 1908 è andato in vigore un Regolamento per le esposizioni sussidiate dalla Provincia di Udine, e presto andrà in vigore anche quello per l'approvazione preventiva dei tori.

Una utilissima iniziativa friulana fu poi l'istituzione, di comune accordo fra la Provincia e il Comune di Udine, dell'annuale Mercato-Concorso di tori e torelli della razza pezzata rossa (che ha uno speciale regolamento proprio), istituito con gli stessi criteri di quello svizzero di Ostermündigen, e che ha lo scopo, oltre che di spingere l'allevamento di ottimi riproduttori, di rendere più facile la ricerca dei medesimi e di allontanare sopratutto i danni della consanguineità.

Tale Mercato Concorso si può ritenere ormai completamente affermato; basta osservare la progressione numerica dei tori intervenuti al Mercato nei cinque anni di sua vita. Esso venne iniziato nel 1904 con 32 tori e raggiunse in quello del 1908 il centinaio, e quasi tutti prodotti distinti.

La percentuale delle vendite raggiunse ogni anno il 60 ed anche il 70 per cento, con prezzi rimuneratori per l'allevatore. Molti tori venduti varcano i confini del Friuli per andare nelle provincie consorelle che si sono messe seriamente sulla via del miglioramento zootecnico.

Dell'importanza della Mostra Provinciale di Udine fa fede la entità dei premi, per un totale di *lire 10.000 oltre le medaglie e i diplomi.*

Speciale interesse assumerà il Premio *Zootecnici Friulani,* formato mercè la raccolta di quote da L. 5 l'una fra gli appassionati di zootecnia del Friuli, e che verrà dato al miglior toro. Tale premio, data la sua entità, ha il suo regolamento speciale, che prescrive fra l'altro che il toro debba essere sottoposto alla prova della tubercolina. Tale ottima prescrizione costituirà certamente l'inizio di un nuovo criterio nelle premiazioni dei bovini, che dovrebbe entrare in tutti i regolamenti delle mostre tenute nelle regioni in cui il bestiame si trova ad un notevole grado di perfezionamento.

Incitiamo i colleghi veterinari e gli appassionati di zootecnia a visitare la grande Esposizione di Udine, che costituirà certamente uno dei maggiori avvenimenti zootecnici d'Italia di quest'anno. *La Redazione*

CRONACA PROVINCIALE

I signori Associati della Provincia

che sono in arretrato coll'abbonamento sono pregati di mettersi prontamente al corrente per non dover subire l'interruzione nel regolare ricevimento del nostro giornale.

Mostre agricole in Martignacco

Questa sera (7 settembre) nel giardino delle Mostre concerti musicali coi seguenti programmi:

ore 17-18

CARLINI: Marcia militare.
MUSSO: Mazurka
VERDI: Sinfonia *Nabucco.*

ore 20-22

BASCIU': Marcia militare.
TARDITI: Danza caratteristica.
BIZET: Fantasia *Carmen.*
BASCIU': Valse spagnuolo.
VERDI: Preludio e coro *Traviata.*
RIZZI: Polka.

Treni da Udine a Martignacco ore 15.15, 18 36 — Treni da Martignacco a Udine ore 18.53, 21.55.

Illuminazione straordinaria della piazza.

Domani (mercoledì 8)

Ore 9: Inaugurazione tiro al piccione; ore 16: Tombola, premi L. 400.

Nella sera concerti e trattenimenti vari.

**

Ci scrivono in data odierna:

L'Esposizione di Martignacco fu visitata dal 79. fanteria.

Fu offerto agli ufficiali e ai soldati dai signori del paese, un sontuoso rinfresco.

La mostra è visitata continuamente da agricoltori e forestieri.

Da MORTEGLIANO
Inaugurazione dell'Asilo infantile e del Ricreatorio di Lavariano

Ci scrivono in data 5:

Oggi l'amena frazione di Lavariano era in festa.

Alla mattina alle 11 vennero inaugurati i locali dell'Asilo Infantile Regina Margherita. Il canonico mons. Paolini impartì la benedizione e poi tenne un discorso di circostanza.

Poco dopo mezzogiorno vi fu il pranzo in parrocchia; vi presero parte mons. Paolini, il rapp. del Comitato sig. Gius. Martin, il sindaco signor Giov. Pinzani il seg. comunale, il dott. Salvetti ed altri. Durante il pranzo giunse un splendido regalo per la pesca, del senatore comm. De Asarta: cinque posate di argento; ma la pesca era già incominciata e perciò il dono non si potè comprendere.

Nelle ore pomeridiane arrivarono numerosi forestieri da tutti i paesi vicini si fece la processione e quindi la brava banda di Lavariano diede un concerto.

Alla sera vi fu una recita al Ricreatorio, e da ultimo il noto pirotecnico sig. Fontanini accese alcuni fuochi artificiali benissimo riusciti.

Da S. GIOVANNI di Manzano
La festa della Società operaia

Ci scrivono in data 5:

Per il quinto anniversario della fondazione della S. O. si ebbe un programma di festeggiamenti veramente indovinato.

Alla mattina vi fu una breve riunione nei locali sociali, e a mezzogiorno nei medesimi locali ebbe luogo il banchetto cominciato e finito fra la concordia e l'allegria, con i soliti discorsetti e brindisi di circostanza.

Alle 17 cominciò il ballo con la distinta orchestra diretta dal maestro Marcotti; le danze, animatissime, continuarono fino a ora tardissima.

Da RONCHIS di Latisana
Il risultato delle elezioni

Ci scrivono in data 6:

Ieri seguirono le elezioni generali amministrative.

I candidati erano 52.

Ecco l'elenco degli eletti: Piloni Antonio e Piloni Domenico — Maurizio Angelo — l'ex sindaco Pietro Buto — Guerin Antonio (ex sindaco) — Masolin Giovanni — Mauro Pietro fu Carlo — Marsoni Giovanni — Baradello Antonio — Galletti Luigi — De Asarta ing. Stefano — Fagiani Angelo fu Natale — co. De Asarta senatore del Regno — Prati Ermenegildo — Sbaiz Domenico.

Siccome la legge impedisce che seggano allo stesso Consiglio in linea ascendente, uno dei due De Asarta sarà sostituito da Galasso Federico che fra i non eletti ottenne maggior numero di voti.

Da PASIAN SCHIAVONESCO
Le prossime grandiose feste di domenica

Ci scrivono in data 6:

Inaugurandosi dunque domenica prossima il vessillo di questo Circolo Giovanile avremo, come annunciammo, numerosi festeggiamenti.

Il Comitato apposito lavora con particolare zelo perchè la festa abbia a riuscire veramente degna — ed ha in questi giorni dato alle stampe il programma seguente:

Ore 8: Arrivo della rinomata banda di Basaldella.

Ore 8.30: Ricevimento dei rappresentanti le consorelle.

Ore 9: Vermouth d'onore offerto dal Circolo.

Ore 10: Benedizione della bandiera.

Ore 12: Banchetto alle Rappresentanze.

Ore 14 1/2: Discorso inaugurativo del vessillo sociale.

Ore 15: Corsa ciclistica per i soli soci; 1. premio medaglia vermeil e diploma, 2. medaglia d'argento grande e diploma, 3. medaglia d'argento media e diploma, 4. medaglia di bronzo e diploma.

Ore 17: Estrazione della Tombola di Beneficenza.

Ore 19: Concerto bandistico e bicchierata sociale.

Ore 20: Illuminazione fantastica. Fuochi d'artificio.

La fonte positiva ci consta che il discorso inaugurativo sarà tenuto da eminente personalità. Le corse ciclistiche poi avranno luogo da Basagliapenta a Zompitta nel vasto stradone provinciale, ed al primo arrivato verrà consegnata la targa di campione sociale.

Le vincite complessive della Tombola ascendono a L. 300, ripartite nelle misure seguenti: cinquina L. 50, prima tombola L. 150, seconda L. 100.

Se il tempo non verrà a guastarci le uova nel paniere, come si suol dire, possiamo senza dubbio alcuno affermare che le feste riusciranno splendide davvero.

Da S. VITO al Tagl.
Tiro al piccione

Ci scrivono in data 5:

Il tiro al piccione indetto dai signori Giovanni Alberghetti e Iginio Nono ebbe esito felicissimo.

Iscritti 31; ammessi alla gara 16, premi 10: primo da L. 500, secondo 250, terzo 150, quarto 100, quinto 75, sesto e settimo 50, ottavo medaglia d'oro, nono e decimo medaglia d'argento.

I premi furono così divisi: 1. 2. e 3. Fra i signori Gonano di San Daniele, Fabris di Conegliano e Procacci; 4. 5. e 6. fra Baseggio di Conegliano, Molena e Onesti di Fagagna; 7. co. Collalto di Conegliano; 8. Zacchi di Conegliano; 9. Bò di Padova; 10. Pisani di Conegliano.

Da PORDENONE
Civran annegato

Ci scrivono in data 6:

Abbiamo ieri data notizia della scomparsa del giovane Guerino Civran.

Oggi fu trovato cadavere nelle acque del Noncello.

Il corpo del disgraziato impigliatosi sotto il lavatoio nella località « Canton del Pin » rimase dal 31 agosto fino ad oggi nell'acqua dove lo scoprirono questi vigili municipali appositamente mandati sul posto da questa autorità comunale.

Pare assodato che il Civran siasi suicidato in seguito ad una nevralgia avuta lo scorso inverno che lo avrebbe lasciato indebolito di mente e nevrastenico in forma acuta.

Da ARTEGNA
La disgrazia di un ragazzo

Ci scrivono in data 6:

Il ragazzo Domenico Traunero di Sebastiano di anni 10, stamane presso la stazione ferroviaria, volendo salire sopra un carro, rimase preso col piede sinistro sotto una ruota.

Dato il caso grave fu trasportato all'ospedale di Udine, ove fu accolto d'urgenza e gli fu riscontrato dal dott. Sguario lo schiacciamento del piede destro con strappo dei tegumenti della faccia dorsale, la frattura del quarto e quinto dito e la rottura dei tendini.

Guarirà in due mesi.

Da PORCIA
L'arresto del feritore

Ci scrivono in data 6:

Ieri i carabinieri arrestarono a Porbufolè quel tal Raffaele de Gottardo, che a furia di calci al basso ventre aveva ridotto a fin di vita l'ex carabiniere Antonio Taiariol.

Il ferito, che trovasi degente all'ospitale di Pordenone è ancora in gravissimo stato.

Una dimostrazione anticlericale a Gradisca

Ci scrivono da Gradisca d'Isonzo in data 6:

La maggioranza clericale del Consiglio comunale si fece promotrice di una dimostrazione con banda, fiaccolata e illuminazione, sotto il pretesto di festeggiare l'istituzione di una scuola magistrale a Gradisca (ancora, però, non sanzionata dalle autorità) ma in realtà per rendere omaggio di deputati clericali dott. Bugatto e don Faidutti, nominati cittadini onorari, nomina che determinò il podestà de Finetti e quattro membri della presidenza municipale a dimettersi.

La progettata dimostrazione venne stabilita per sabato sera, ma successe proprio l'opposto di quanto desideravano i promotori.

La banda, accompagnata dai consiglieri clericali e da alcuni preti, si recò innanzi alla casa abitata dai due onorevoli. Sul luogo era raccolta un'immensa moltitudine di popolo.

Quando la musica si tacque, una voce emise un grido di « evviva » ai due deputati, ma un grido formidabile di cento bocche e un vero uragano di fischi la coprì, mentre tutti i presenti, uomini e donne, prorompevano in grida di « evviva » al partito liberale, alla Lega e alla deputazione comunale dimissionaria.

La dimostrazione calda e spontanea non finì neppure quando la banda si mosse per ritornare al municipio. Il suono degli strumenti musicali erano sopraffatti dalle voci di tutta quella folla che seguiva cantando l'inno alla Lega e la marsigliese.

Intanto coloro che avevano provocato l'imponente manifestazione popolare, assieme ai preti loro amici, accerchiati da tutta quella popolazione inneggiante a ideali ben diversi dai loro, non sapevano che pesci pigliare. La banda stessa, pagata per suonare in omaggio ai due « cittadini onorati », finì per intonare i nostri inni, accompagnando i canti della folla!

Forse mai questa cittadella, a memoria nostra, vide una sì imponente e così concorde manifestazione. I dimostranti si sciolsero davanti al Municipio, fra i più entusiastici evviva al dimissionario podestà Finetti e ai consiglieri di parte liberale.

Bollettino meteorologico

Giorno 7 settembre ore 8 Termometro + 14.5
Minima aperto notte + 9.5 Barometro 752
Stato atmosferico misto Vento S.
Pressione: crescente Ieri bello
Temperatura massima: + 22.5 Minima + 12.6
Media: + 16.69 Acqua caduta —

CRONACA DELLO SPORT

Le corse ciclistiche e podistiche a Pocenia

Ci scrivono in data 6:

Ieri sera, la giuria ha terminato i suoi lavori ed ha assegnato ai corridori i seguenti premi:

Corsa ciclistica — tempo massimo 60 minuti, percorso 20 chilometri — 1. Macuglia Attilio di Udine in 39'4" medaglia d'oro. 2 Maschio Edoardo di Udine, medaglia d'argento grande — 3. Antonio Turchetto di Pordenone, medaglia d'argento media — 4. Verona Riccardo di Udine, medaglia argento piccola — 5. Comaso Riccardo di Driolassa, medaglia di bronzo.

Corsa podistica — tempo massimo venti minuti percorso 5 chilometri: 1. Mazzarola Cornelio in 16, di Pocenia, medaglia grande vermeille — 2. Salvadori Settimo di Pocenia, medaglia d'argento — 3. Salvadori Eugenio di Pocenia, medaglia media argento — 4 Feruglio Angelo di Feletto Umberto, medaglia piccola argento — 5. Negri Umberto di Udine, medaglia di bronzo.

Corsa ciclo-podistica — tempo massima 19 minuti, percorso 5 chilometri 1. Luzatto Antonio di Udine, medaglia grande vermeil — 2. Calderola Tobia di Udine, medaglia grande argento — 3. Mario Massimo di Udine, medaglia media d'argento — 4. Fadini Elio di Udine, medaglia piccola argento.

La prima giornata del Concorso ginnastico a Varese

Como, 6. — La cerimonia inaugurale dell'importante Concorso Ginnastico Internazionale fu tenuta ieri al teatro Sociale, stipato di cittadini, dalle rappresentanze di tutte le squadre ginnastiche finora intervenute alla presenza del comm. Salvarezza, prefetto di Como, in rappresentanza del Re, del generale Segato, in rappresentanza del Ministero della Guerra, del comm. Ravà, pel Ministero dell'Istruzione, del senatore Todaro, degli on. Moschenini, Pavia e Bizzozzero, della presidenza del Concorso e di tutte le autorità politiche, militari, ed amministrative.

Prese prima la parola il sindaco sig. avv. Gerolamo Garoni, portando il saluto di Varese alle rappresentanze ed alle numerose squadre ginnastiche, poi l'on. Arturo Vecchini tenne uno smagliante discorso commemorativo del 50°. anniversario della liberazione della Lombardia.

Il poderoso discorso venne ascoltato con grande interesse e l'oratore fu più volte interrotto da grandi e frenetici applausi frammisti a grida di *Viva Trento! Viva Trieste!*

Ultimo a parlare è stato il presidente del Convegno, sig. cav. Giovanni Macchi, che, dopo aver ringraziato tutti evocò i passati fautori della ginnastica e chiudendo ringraziò le numerose Società ginnastiche che risposero all'appello ed in special modo ringraziò le squadre estere.

Terminati i discorsi, il prefetto comm. Salvarezza dichiarò aperto il Concorso in nome del Re al suono della marcia reale, inno di Garibaldi, Marsigliese e inno di Mameli, fra entusiastici evviva.

Ultimata la cerimonia le associazioni ed il pubblico si recarono allo *Stadium* deve ebbero luogo le gare del campione del tamburello gare speciali di salita alla fune, campionati federali di salto e campionato federale di corse

Vittorie di canottieri italiani

Evian, 6. — Nelle regate sociali i canottieri del Lago di Como furono classificati primi nella corsa di yole di mare a quattro rematori per duemila metri di percorso. Essi furono egualmente primi nella corsa di yole di mare a otto rematori per duemila metri e alla corsa libera di otto rematori furono classificati parimenti primi nella corsa « Presidente della repubblica » duemila metri di percorso.

I canottieri dell'Adda di Lodi furono classificati secondi.

Una settimana d'aviazione a Brighton

Londra, 6. — Alla fine della riunione di Blackpoop sarà presso Brighton una settimana d'aviazione con terreno scelto a questo scopo che trovasi a otto chilometri da Brighton. Parecchi aviatori hanno già promesso l'intervento.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.8 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.45 — O 8 — O. 12.53 — Mis. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55
per Venezia O. 4 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso 20.32
per S. Giorgio Portogruaro-Venezia: D. 7 — Mis. 8 — Mis. 13.11 — Mis. 16.20 — Mis. 19.27
per Cividale: Mis 5.30 — A 8.35 — Mis. 11.15 — A. 13.20 — Mis. 17.47 — Mis. 21.50.
per S. Giorgio-Trieste: Mis. 8 — Mis. 13.11 — M. 19.27

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O 7.41 — D. 11 — O. 12 44 — O. 17.9 — D. 19 45 — Lusso 20.27 — O. 22.8
da Cormons M s. 7.32 - D. 11 6 — O 12 50 — O. 15.20 — O. 19.42 — O. 22.58
da Venezia A. 3.20 — Lusso 4.56 — D. 7.43 — O 10.7 A 12.20 - A. 15.30 — D. 17.5 — A. 22.50
da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 8.20 — A. 9 40 — M. 13.10 — Mis. 17.37 — Mis. 21.46
da Cividale: Acc. 6.50 — Mv. 9.51 — Mis. 12.55 — Mis. 16.7 — Mis. 19 20 — Mis. 23
da Trieste-San Giorgio: A. 8.20 — Mis. 17.25 — Mis. 21.46

Cronaca cittadina

Il telefono del Giornale porta il num. 1-80

Il duello di stamane presso Udine fra due giornalisti

Stamane nelle vicinanze di Udine ebbe luogo un duello fra il pubblicista Giulio de Frenzi del *Giornale d'Italia* e il signor Angelo Lanza direttore del *Lavoratore* socialista di Trieste.

Lo scontro ebbe origine dalla campagna che con tanta valentia e con sì aperto coraggio ha aperto il collega Giulio de Frenzi contro i socialisti triestini al seguito dell'i. r. ufficiale e deputato socialista Pittoni.

Durante la vivace polemica sul *Carlino* di Bologna vi fu tra il collega de Frenzi e il Lanza uno scambio di missive da una delle quali il de Frenzi si ritenne provocato e mandò subito a sfidare il Lanza. Il fatto risale a venti giorni sono, ma lo scontro non potè aver luogo prima d'oggi, per la questione sollevata dal Lanza che pretendeva d'essere lui l'offeso, mentre era l'offensore. La questione fu risolta da un giurì il quale decise all'unanimità che l'offeso era il collega de Frenzi.

Vi furono tre vivaci assalti. Nei primi due il collega de Frenzi riportò scalfitture e il Lanza ricevette delle forti piattonate, che gli lasciarono lividi segni. Al terzo assalto il collega de Frenzi riportò una ferita al capo, interessante il cuoio capelluto che determinò i padrini, d'accordo col medico, a porre fine allo scontro. Gli avversari non si riconciliarono. Ambedue erano assistiti da padrini amici politici di Venezia.

Alle ore 7 abbiamo avuto il piacere di stringere la mano al collega de Frenzi, che gode anche fra noi le più schiette simpatie, per il fervore, fatto così impetuosamente gagliardo, con cui nei grandi giornali sostiene l'italianità minacciata ai nostri confini. La ferita non gli aveva tolto la franca gaiezza, nè poteva dargli alcun fastidio. Egli è ripartito per Bologna col diretto delle 11, fra i saluti più affettuosi dei colleghi che qui gli rinnoviamo.

Il convegno non si farà

A seguito di questa informazione sul duello di stamane, possiamo aggiungere che il convegno di socialisti triestini austriaci e italiani che dovevasi tenere a Bologna il 18 e 19 corrente non avrà più luogo.

Una lettera da Roma di stamane ce lo conferma. La sospensione si deve all'opposizione di alcuni capi del socialismo italiano.

UN BREVE COMMENTO

I duelli fra giornalisti, checchè vadano dicendo le persone timorate, sono talora una necessità professionale — il duello diventa l'epilogo d'una polemica.

Ma il duello non può mutare le posizioni nè dell'uomo, nè del partito. Sopra tutto quando si tratta d'un partito avanzato, come è il socialista di Trieste, che si è messo al servizio di un luogotenente austriaco.

Le Mostre e i Concorsi di Settembre

Mentre la riuscitissima Esposizione di Martignacco meritatamente furoreggia, nella nostra città si sta lavorando alacremente per le Mostre e i Concorsi che avranno luogo nella seconda quindicina del corrente mese e si chiuderanno col Congresso pellagrologico italiano che sarà inaugurato il giorno 23.

Anche le Mostre udinesi non saranno di lunga durata: *lectio brevis* ma utilissima, feconda, speriamo, di ottimi risultati, specialmente la mostra bovina.

Le tettoie di Piazza Umberto I non saranno quest'anno usufruite, ma tutte le singole Mostre (meno, naturalmente, quella bovina) verranno alloggiate nell'edificio delle Scuole in Via Dante.

I lavori di adattamento dei locali sono incominciati; nel corridoio e nelle aule del riparto femminile, e nel grande atrio di mezzo si comincia a mettere a posto i tavoli e le scansie, e altrettanto si fa nelle due palestre.

Anche nei due vasti cortili si dà mano a porli in assetto, diremo così, festivo. Nel cortile adiacente alla scuola delle bambine si sta erigendo una bella fontana in cemento armato.

A quanto si dice il Comitato ha in animo di tenere aperto il cortile-giardino ogni sera, illuminandolo con lampade elettriche. Vi sarà un « ristorante » e si daranno spettacoli di vario genere: concerti cinematografo, ecc.

Se il vecchio e sempre tanto bisbetico Giove Pluvio vorrà degnarsi di mostrare la sua benevolenza verso di noi, non facendoci nessuna visita, avremo delle liete e discretamente mo-

vimentate giornate seguite da allegre e belle serate.

— L'onor. Sindaco di Fagagna ha donato una grande medaglia d'argento per l'Esposizione Gastronomica, riservata ad espositori del suo Comune.

— Per la mostra di Frutticoltura e Orticoltura e Floricoltura il Municipio di S. Pietro al Natisone, ha offerto una medaglia d'oro al miglior espositore di frutta del Distretto di S. Pietro, e il municipio di Fagagna una grande medaglia d'argento.

Giunta Provinciale Amministrativa

(*Seduta del 4 settembre 1909*)

Affari approvati: Martignacco. Edificio scolastico: nuovo mutuo suppletivo. — Bertiolo. Impianto telefonico: tassa governativa. — Vito d'Asio. Istituzione di rezione didattica. — Rigolato. Regolamento impiegati. — Sutrio. Concessione 80 piante per uso fabbrica a Del Negro Antonio. — Povoletto. Vendita area comunale a Sgiarovello Luigi. — Barcis. Concessione piante per restauro abitazioni danneggiate dalle nevi a Mongiat Angelo, Boz Giuseppe e Paulon Urbano. — Trasaghis Concessione piante a Primus Giovanni per riparazioni ai locali ed alle tettoie della malga Amola. Proroga taglio e pagamento faggio del bosco Fiagelplau. — Sacile Vendita piante. — Venzone. Occupazione area comunale della Ditta Bulfon Biagio per tumulazioni famigliari. Alienazione fondi comunali usurpati (in massima). — Cavasso Nuovo. Concessione combustibile ai comunisti. Regolamento impiegati. — Cassacco. Fissazione dello stipendio della levatrice. — S. Giorgio della Richinvelda. Aumento stipendio alle levatrici. — San Vito al Tagliamento. Contributo annuo per istituzione guardia campestre nella frazione di Prodolone. — Udine Buia. Cassa pensioni impiegati comunali: fogli di detrazione. — Pasiano di Pordenone. Vendita area comunale. — Pocenia. Aumento stipendio alla maestra Narduzzi. — Pasian Schiavonesco. Vendita relitti cave ghiaia a Dominicini Temistocle ed altri. — Consorzio Urana-Soima. Aumento stipendio al segretario consorziale. — Arba. Capitolato medico, modifiche.

Decisioni varie: Udine Tassa famiglia: respinge i ricorsi del Parroco di S. Giorgio Don Eugenio Bianchini e di Ligugnana Umberto — Prata di Pordenone. Tassa famiglia: respinge i ricorsi di Puiatti Domenico, Santarossa Giacomo e Santesso Luigi; accoglie in parte il ricorso di Brunetta Leopoldo. — Attimis. Reclamo del consigliere, Puppati Luigi per rilascio copia di atto consigliere, non ha provvedimenti da prendere.

Rinvii: Ovaro. Aumento stipendio al cursore. — Magnano. ricorso del Parroco per restauro della canonica. — Remanzacco. Aumento stipendio al medico condotto e abolizione condotta piena. — Pasiano di Pordenone. Aumento Salario ali cursore. S. Giorgio Richinvelda. Edifici scolastici: ratifica mutuo e l acquisto nuova porzione di terreno.

L'omaggio a Luigi Pinelli. Non solo i discepoli di Luigi Pinelli ricordano l'illustre professore che per oltre un ventennio insegnò lettere italiane al Liceo di Udine, ma anche i molti altri che ebbero la ventura di avvicinarlo durante il suo lungo soggiorno nella nostra città. E ricordano pure che Luigi Pinelli prode soldato dell'indipendenza nelle guerre del 1859 e del 1866, descrisse con splendidi versi la rinomata sagra che domani si festeggia a Nimis. Con gentile pensiero l'on. Girardini si è fatto iniziatore una riunione di vecchi studenti del Liceo, che ebbero per insegnante il Pinelli, avente lo scopo di rendere omaggio al loro antico professore, promosso poi a preside del Liceo di Treviso, sua patria, ed ora pensionato. La riunione ebbe luogo ieri in Municipio. Oltre l'on. Girardini intervennero il comm. Borgomanero, il cav. dott. Valentinis, il dott. Virginio Doretti, il dott. De Senibus l'avv. cav. Capellani, l'avv. cav. Plateo, il dott. Murero, il prof. Pizzio, il dott. cav. O. Luzzatto, l'avv. Borghese, l'avv. Feruglio, l'avv. Nassig di Cividale, il prof. Chiaruttini, ecc. L'on. Girardini, chiarito il motivo della riunione, disse che in alcuni amici è sorta l'idea di presentare al Pinelli una targa artistica ed una pergamena coi nomi di tutti gli aderenti. Dopo breve discussione alla quale presero parte l'avv. Capellani, il comm. Borgomanero, il cav. avv. Ptateo ed altri, si incaricò l'on. Girardini di formare il comitato definitivo che sarà composto di sette persone. La quota di adesione venne fissata in lire dieci.

— Pervennero al comitato organizzatore numerose adesioni.

Dopo la riunione venne spedito al chiarissimo uomo il seguente telegramma:

« Prof. Luigi Pinelli — *Treviso*.

Suoi allievi Liceo Udine oggi riunitisi numerosa adunanza sala palazzo comunale, diedermi gratissimo incarico inviarle nostro memore riverente saluto

Girardini »

La fanfara di cavalleria suonerà domani sera per l'ultima volta in Piazza V. E.

Investimento ciclistico. Verso le ore nove di stamane un ciclista, certo Antonio Zanuttini d'anni 40, muratore, da S. Giovanni di Manzano, percorreva la via Pertanuova, poco prima di sbucare in Piazza Umberto I. investì la domestica Cosarini Angelica d'anni 44, producendole delle lievi contusioni.

Piccolo incendio per causa di distrazione della serva. Ieri sera verso le ore 9, la signora Maria Bortoluzzi, proprietaria dell'osteria *All'arrivo dell'esercito nazionale* in via Poscolle, mandò la sua serva nella casa n. 75 della medesima via, all'angolo di Via Rivis, a prendere un paio di calzoni del figlio. La serva dopo eseguita la commissione si fermò in altra stanza ove è uno specchio e si mise a ravviarsi i capelli; la fiamma della candela troppo vicina ai tendinaggi e mossa dal vento che spirava dalla finestra aperta, fece divampare la stoffa. Fortuna volle che in quel momento passasse un capitano dei carabineri il quale con alcune pedate aprì la porta di casa ed, insieme ad altre persone accorse soffocò il fuoco e tutto finì. I pompieri, chiamati dalla barriera daziaria di Porta Poscolle, arrivarono sul posto con sollecitudine, ma inutilmente. La padrona, passato un certo tempo e vedendo che la serva non ritornava, mandò il figlio Giuseppe di anni 13 a vedere quale fosse la causa del ritardo. Il ragazzo vide nei pressi della abitazione un assembramento di persone ed apprese che in casa sua era scoppiato il fuoco nella camera delle serve; rifece allora la strada correndo ed entrato nell'osteria, colla spensieratezza di fanciullo disse: « Mamma è fuoco nella camera delle serve ». Si può immaginare come rimasero la povera madre e la sorella a quell'annuncio! La padrona arrivò sul luogo tutta trafelata, ma subito si tranquillò avendo conosciuto che la cosa non era di grave importanza. Non tralasciò però di redarguire la serva, facendole osservare che essa aveva posta la candela in quel luogo solamente per abbigliarsi allo specchio. La proprietaria è assicurata.

Un bambino incatenato. Il bambino Arturo Toso fu Tobia d'anni 9, è molto irrequieto e pare che abbia commesso parecchie birichinate. La madre Rosa Feruglio d'anni 48, che ora convive con Giovanni Cremese di anni 65. via Cisis n. 80, per domare il proprio figlioletto non trovò di meglio che legargli con catenelle, fermate da luchetti, le mani e i piedi. Il ragazzetto poteva salire e scendere le scale e sedersi, ma era impossibilitato di aprire porte e finestre.

Qualcuno del vicinato avvertì la questura della cosa. L'autorità di P. S. constatato che il bambino subiva veramente quel trattamento, procedette al sequestro delle catene e denunciò i responsabili all'autorità giudiziaria.

Il ritorno dal mare. Ieri nel pomeriggio ritornarono dal Lido di Venezia, i bambini ivi recatisi per la cura marina.

ULTIME NOTIZIE

Le solite cretine persecuzioni dei gendarmi austriaci

Graz, 6. — Il *Grazer Tagblatt* ha da Bolzano: Sulla strada che da Torbole conduce a Riva, lungo la sponda del Garda, giorni fa passarono parecchi velocipedisti italiani, fra i quali vi erano anche alcuni regnicoli condotti da due noti irredentisti trentini. Allorchè la comitiva passò sotto il forte, proruppe in grida di «evviva l'Italia» ed in insulti (??) contro i soldati austriaci.

Alcuni artiglieri che si trovavano nelle vicinanza inseguirono la comitiva, ma non riuscirono a raggiungerla. Essi comunicarono perciò l'accaduto a Riva, dove i velocipedisti furono aspettati da una pattuglia di gendarme che li condusse al capitanato distrettuale, dove furono condannati ad una ammenda di venti corone. Ai velocipedisti regnicoli fu intimato di abbandonare subito i suolo austriaco.

L'incendio della nave „Gamma"

Pola, 6. — L'incendio della nave da guerra « Gamma », scoppiato iersera, dopo le 9 non potè essere domato che verso le tre di stamane. Oltre un migliaio di marinai e di soldati di artiglieria, vigili dell'arsenale, ecc. lavorarono allo spegnimento e l'acqua imbarcata fu tanta, che la nave affondò nella melma.

Ora non si trova fuori dell'acqua che per circa un metro di altezza.

La nave *Gamma* è l'antica nave *Fasana*, costruita nel 1870 al *Navale Adriatico* e serviva da nave caserma.

Di nuovo terremoto a Siena

Siena, 7. — *Alle ore 23.56 è stata avvertita una scossa di terremoto di terzo grado. Parte della popolazione ha abbandonato le case.* (**Stefani**)

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I, 1 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2, — la riga contata.

Unico Negozio in UDINE Via Mercatovecchio 6

Macchine Singer e Wheeler & Wilson

unicamente presso la Compagnia Singer per Macchine da cucire

Esposizione di Milano 1906 — 2 grandi premi e altre Onorificenze

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali — Chiedasi il catalogo illustrato che si dà gratis

Macchine per tutte le industrie di cucitura. — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.; eseguiti con la macchina per cucire DOMESTICA BOBINA CENTRALE, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d'Italia.

NEGOZI IN PROVINCIA
PORDENONE Corso Vittorio Eman. 58
CIVIDALE Via San Valentino 9

BANCA COOPERATIVA UDINESE

Società anonima a capitale illimitato

Situazione al 31 agosto 1909

Attivo			Passivo		
Cassa	L.	35,0 7.33	Depositi in Conto Corrente, a Risparmio e Piccolo Risparmio	L.	4,467,450.51
Portafoglio	»	5,157,394.89	Cassa Previdenza degli Impiegati	»	23,562.64
Anticipazioni, Riporti e Conti Correnti garantiti	»	327,410.28	Corrispondenti Bancari e diversi	»	1,579,257.43
Valori pubblici di proprietà della Banca	»	226,363.55	Creditori diversi	»	12,215.10
Debitori diversi	»	72,739.45	Dividendi	»	10,368.—
Corrispondenti Bancari e diversi	»	636,473.75	Rifusione interessi a soci	»	817,24
Stabili e mobilio di proprietà della Banca	»	116,198.62	Depositanti per valori come in Attivo	»	1,341,691.40
Effetti per l'incasso	»	5,207.62	Capitale sociale e Riserve	»	424,804.51
Valori di terzi a cauzione ed a custodia	»	1,341,691.40	Rendite corr. es. ro. e risc. a p.	»	237,213.95
Interessi passivi, tasse e spese	»	178,803.89			
	L.	8,097,380.78		L.	8,097,380.78

Il Presidente
G. B. SPEZZOTTI

Il Sindaco A. Ferrucci — Il Direttore G. BOLZONI

Emette Azioni a L. 40 cadauna — Riceve somme in deposito al tasso del 3 1/2, 3 3/4, 4 0/0

Sconta effetti e fa prestiti a Soci e non Soci

Emette assegni Banco Napoli ed eseguisce ogni altra operazione bancaria

---

E' della nota **CASA ACHILLE BANFI di Milano** una studiata applicazione delle sostanze **amido glutine** in modo da rendere le calzature morbide, lucide, brillanti, durevoli. — *Meraviglioso.* — *Provatelo.*

Si vende da pertutto

Chi

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio, ricorra alla Ditta

A. MANZONI e C.

Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo riserbo.

ESANOFELE

(Formula dell'illustre Prof. GUIDO BACCELLI)

Rimedio sicuro contro l'infezione malarica

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

Ferro-China-Bisleri

tonico ricostituente del sangue

Felice Bisleri e C. - Milano

Rimedio unico ed efficace contro il dolore dei

DENTI

è senza dubbio l'

ALGONTINA

di facile applicazione

Ogni flacone contiene:
gr. 2.500 Etere Soli
» 2.500 Clorof.
» 0.25 Tint. Op.
» 0.025 Tint. As.

Il costo di ogni flacone di questo eccellente rimedio è di lire

UNA

aggiungere cent. 30 se per posta.
E' in vendita presso i chimici farmacisti

A. MANZONI & C.
MILANO, Via S. Paolo 11
ROMA, Via di Pietra 91

AMARO BAREGGI

a base di

FERRO-CHINA RABARBARO

PREMIATO con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China**.

USO: *Un bicchiere prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.*

Trovasi presso le principali farmacie e bottiglierie

Dirigere le domande alla ditta

E. G. F.lli Bareggi - Padova

Deposito in Udine presso i farmacisti:
COMESSATI — L. V. BELTRAME — A. FABRIS e C.

Il miglior

SAPONE

da bucato è il

CERVO

Ottimo anche per uso personale

Ve lo garantisco!

Provatelo!

Rappresentante depositario per il Veneto ed Emilia

GIUSEPPE BROCCHI - Padova

ASMA

Polvere Antiasmatica Negrotto

(a base di Felland., Bellad., Stram., Lobel e nitro puro)

Pronto sollievo dell'asma, tosse, catarro, oppressioni col respirare il fumo che si ottiene bruciando un po' di detta polvere. Scatola grande L. 4 - Scatola piccola L. 2. Unire 20 centesimi per le spedizioni postali.

Vendita presso A. MANZONI e C. Chim.-farm. *Milano*, Via S. Paolo, 11 — *Roma*, Via di Pietra, 91.

BICCHIERI DI LEGNO QUASSIO

per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito. - L. **1.50** cadauno, franco per tutto il regno L. **1.90** — Vendita all'ingrosso ed al minuto della Ditta A. MANZONI e C., Milano, Via S. Paolo, 11.

Ogni famiglia specialmente in campagna dovrebbe essere provvista di una

CASSETTA

con tutto il necessario per una prima medicazione

La Ditta A. MANZONI e C., chimici-farmacisti, *Milano*, via San Paolo, 11, vende tali cassette al prezzo di L. **8** cadauna. Franca per posta L. 9.

AGENZIE con Stabilimenti propri
- CHIASSO per la SVIZZERA
- NICE e PARIGI per la FRANCIA e COLONIE
- S. LUDWIG per la GERMANIA
- TRIESTE per l'AUSTRIA-UNGHERIA

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione

Guardarsi dalle contraffazioni — Esigere la Bottiglia d'origine

AGENZIE in ITALIA
- ROMA Via Lata al Corso, N. 6
- GENOVA Via SS. Giacomo e Filippo, 17
- TORINO Via Orfane, N. 7 (Palazzo Barolo)
- BOLOGNA Piazza San Simone, N. 1

Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA: nell'America del Sud **Carlo F. Hofer & C. - Genova** | nella Svizzera e Germania **G. Fossati - Chiasso e S. Ludwig** | nell'America del Nord **L. Gandolfi & C. - New-York**

VIEUX COGNAC supérieur | CRÈME E LIQUORI SCIROPPI e CONSERVE | Altre specialità della Ditta | GRAN LIQUORE GIALLO (MILANO) | VINO VERMOUTH

Udine, 1909 — Tipografia G. B. Doretti